



REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA DEL CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Sede storica di via Antonio Fabro 6

La Biblioteca del Centro Studi Piero Gobetti adotta, per la consultazione del materiale messo a disposizione degli studiosi, il seguente regolamento:

Art. 1) Gli studiosi che desiderano essere ammessi alla consultazione del materiale librario del Centro debbono compilare l'apposito modulo di domanda. La domanda sarà esaminata dai responsabili della Biblioteca che si riservano di richiedere ulteriori informazioni.

Art.2) La consultazione delle opere e dei periodici avviene solamente nella apposita sala di lettura.

Art.3) Il lettore presenterà richiesta scritta, sull'apposita scheda, per la consultazione delle opere e dei periodici. Terminata la consultazione, l'opera o il periodico debbono essere restituiti all'incaricato. Nessun lettore può uscire dalla Biblioteca senza aver restituito le opere avute in Consultazione.

Art.4) E' vietato fare segni o scrivere sulle opere stampate, anche qualora si trattasse di correggere qualche abbaglio evidente dell'autore, oppure qualche errore di stampa.

Art.5) La biblioteca del Centro assicura la presenza di spazi destinati alla lettura e alla consultazione del materiale bibliografico e garantisce un regolare servizio di assistenza e di informazione al pubblico. Al fine di favorire l'informazione dell'utenza la biblioteca mette a disposizione della medesima: 2 terminali per la consultazione in Internet (catalogo UniTO, OPAC SBN) e 2 fotocopiatrici per formati A4 e A3; l'assistenza dei bibliotecari e di esperti di storia contemporanea in grado di guidare gli studenti, ove se ne presenti la necessità.

Art.6) Nella sala di lettura ed in tutta la Biblioteca è rigorosamente proibito fumare ed i lettori sono tenuti a osservare il silenzio. Non è ammesso accedere alla sala di lettura con borse o raccoglitori personali.

Art.7) Per i microfilm, scansioni e riproduzioni in digitale deve essere richiesto il permesso al responsabile della Biblioteca che, in caso affermativo, ne curerà, a spese del richiedente, l'esecuzione.

Art.8) Di ogni tesi di laurea, articolo o pubblicazione fatto sulla base di ricerche compiute al Centro, l'autore è tenuto a dare una copia al Centro stesso.

Art.9) Per i documenti in fotocopia la Biblioteca richiama i propri utenti al rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore, che prevede l'utilizzazione unicamente per uso personale e consente eventuali riproduzioni unicamente nei limiti del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico, salvo che si tratti di opera rara fuori dai cataloghi editoriali.

Art.10) La biblioteca si impegna a catalogare il proprio patrimonio bibliografico ad opera di personale specializzato, secondo le norme catalografiche in vigore e nel rispetto degli standard adottati dal Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) a cui aderisce; per gli utenti remoti è previsto il servizio di fornitura delle riproduzioni di documenti o parte di documenti posseduti dalla Biblioteca (Document delivery).

RACCOLTA DI MATERIALE

Tra gli scopi del Centro c'è la raccolta di materiale (originale o microfilmato) riguardante non solo la figura di Piero Gobetti ma anche la storia del movimento operaio torinese, dell'antifascismo in genere e dei Movimenti politico-sociali del Novecento. I documenti possono essere dati in deposito al Centro che ne garantisce la conservazione, l'ordinamento, e la valorizzazione mettendoli alla portata dei giovani e degli studiosi: possono essere esclusi dalla consultazione qualora i depositari lo desiderino. Il Centro raccomanda a tutti coloro che posseggono lettere di Gobetti e dei suoi Presidenti, Norberto Bobbio, Bianca Guidetti Serra e Carla Gobetti, di voler inviare gli originali o copie o, qualora il corrispondente non intenda separarsene, comunicarlo al Centro affinché possa provvedere, in seguito ai dovuti accordi, a farne fare copia fotografica. La biblioteca accresce il proprio patrimonio bibliografico e documentario attraverso acquisti diretti, attivando procedure di scambio con enti e istituzioni nazionali e straniere o mediante acquisizione di fondi privati o da acquisti presso librerie antiquarie.